

URBANIA

Nuove restrizioni per l'accesso in centro: i commercianti insorgono

di MAURO BERNARDINI

URBANIA - I commercianti del centro storico di Urbania sono contrari alla chiusura dell'accesso allo stesso centro da Largo della Rovere. La proposta del sindaco, se pur per un periodo definito e in via sperimentale, oltre ad aver raccolto tantissime proteste dei singoli commercianti, ha trovato contrari anche Domenico Passeri della Confesercenti e Egidio Cecchini della Confcommercio. Il provvedimento, secondo le due associazioni di categoria, sortirebbe solo lo spiacevole effetto di deviare verso strutture commerciali esterne molti dei clienti rimasti affezionati ai negozianti del centro storico. "E' nostra convinzione



- affermano congiuntamente in una nota le due Confederazioni - che quasi la totalità di coloro che entrano con l'auto lo fanno per la necessità di usufruire anche in maniera fugace dei servizi che si trovano

all'interno del centro come negozi specializzati, banche, Comune ecc. E ciò avviene soprattutto negli orari di chiusura delle fabbriche. Cinque o sei anni fa - continua la nota - abbiamo accettato la chiusura

di via Garibaldi, accesso Fermignano; la riduzione del 60% dell'altro accesso da via Roma, lato Sant'Angelo in Vado, con l'installazione per un tratto al centro della via dei famosi "panettoni" di cemento, che dovevano essere provvisori; l'istituzione dei parcheggi a pagamento in centro, eliminate soste lungo le vie principali, la razionalizzazione dei punti di carico e scarico. Ora non possiamo accettare un ulteriore provvedimento restrittivo". Per il sindaco Luca Bellocchi sono comprensibili i timori manifestati dai commercianti. Ma ritiene necessario «trovare il giusto equilibrio tra le esigenze degli operatori economici e quelle dei residenti che reclamano una maggiore vivibilità».